

Crono-Aging, la Vita Cellulare

scritto da fmadmin | Marzo 17, 2014



la vita cellulare

Le cellule per poter vivere e lavorare utilizzano l'ossigeno per svolgere le loro attività e quindi per produrre energia. Tuttavia la produzione di energia, attraverso l'utilizzo dell'ossigeno, ha un costo.

I radicali liberi che sono i principali responsabili dell'invecchiamento cellulare e quindi di tutti gli organi compreso l'organo pelle.

L'azione dei radicali liberi viene fisiologicamente contrastata dagli antiossidanti endogeni, detti barriera antiossidante.

Quando la produzione naturale di radicali liberi, dal normale ciclo di vita cellulare, viene stimolata in modo eccessivo da fattori quali raggi UV, fumo, inquinamento, infiammazioni ed altro, la naturale barriera antiossidante non basta più.

I radicali liberi agiscono in modo incontrollato causando alle cellule forti stress ossidativi, causa primaria di tutte le alterazioni cellulari, e quindi dell'invecchiamento cellulare. L'invecchiamento cronologico è il risultato dello scorrere del tempo a livello cutaneo. Gli effetti sulla cute sono la lassità con tendenza al cedimento, rughe profonde, la pelle è meno elastica e meno turgida.

L'invecchiamento foto-indotto, è dovuto ad agenti chimici e fisici presenti nell'ambiente esterno, in particolare la luce solare e lo smog, come presenza di pulviscolo metallico nell'aria, che generano effetti cutanei come rughe sottili, ispessimenti, macchie.

Dove troviamo gli antiossidanti?

Alimentazione – Ci sono una grande varietà di frutta e di vegetali che li contengono quali carote, piselli, broccoli, cavolfiori, limoni, mango, melone, peperoni, zucca, fragole, pomodori, cavoli, uva, kiwi, arance, semi e frutta secca, zucca, albicocche, fagioli. Essenzialmente frutta e verdure di colore rosso, arancione, giallo, frutta e verdura cruda, piselli, grano, fave, cereali integrali. Questi sono alcuni dei frutti e vegetali che contengono *antiossidanti* poi sostanze quali Vitamina E, la Vitamina C, i carotenoidi, i polifenoli e le antocianine etc. Quindi attraverso il cibo, con una dieta che comprenda questi alimenti, e con l'aiuto di integratori alimentari, possiamo aiutare lo smaltimento dei radicali liberi presenti nel nostro corpo.

Cosmetici

Chrono Age Cellular Repair System – è una linea dermocosmetica che garantisce alla pelle tutte le funzioni vitali, proteggendola dai danni generati da tempo, smog, sole e contrastando l'invecchiamento cutaneo. Le principali azioni sono:

- Ripara dalle azioni del tempo, di agenti esterni e sole
- Ottimizza l'energia e il metabolismo cellulare
- Stimola e supporta il rinnovo delle cellule

- Ripristina e mantiene la qualità della vita cellulare
- Aumenta la resistenza e la permeabilità dei capillari
- Protegge dalla glicazione le proteine strutturali quali Cheratina, Collagene ed Elastina

Chrono Age Sun – è la linea Dermophysiologique per la foto-protezione solare, che mira alla protezione dai raggi UVA e UVB e a ripararne i danni. È una linea caratterizzata dall'elevata qualità dei filtri, foto-stabili non assorbibili, e da attivi specifici antiossidanti, idratanti e cheratoplastici, utili quindi nel contrastare disidratazione, desquamazione e invecchiamento cellulare. **I raggi UVB** Avendo una lunghezza d'onda minore hanno più energia quindi una maggiore azione biologica, cioè sono più irritanti sulla pelle, sono responsabili dell'eritema; avendo una lunghezza d'onda minore si fermano allo strato germinativo dell'epidermide, quindi danneggiano le cellule epidermiche.

I raggi UVA hanno una maggiore lunghezza d'onda quindi penetrano nel derma. Hanno meno azione irritante ma sono responsabili del danneggiamento del DNA delle cellule dermiche e delle degenerazioni delle fibre collagene ed elastiche. Il sistema filtrante **4UV Defence™** è stato assemblato tenendo presente le caratteristiche chimico fisiche e di performance di ciascun filtro e protegge e previene cheratosi, photo-allergie, rughe e macchie scure, danni a cellule e membrane, degradazione di proteine extra cellulari, infiammazione, danni al DNA e riduzione dell'elasticità cutanea.